

Nel paese del volontariato la Croce verde fa trent'anni

FELIZZANO Domenica mattina festa dell'associazione. Cena dell'Abbraccio. L'Astrobioparco e la tutela dei fiumi

■ Domenica a Felizzano sarà una giornata di festa in occasione del trentennale della fondazione della Croce verde, alla guida della quale oggi c'è la presidente Margherita Bo. Questo servizio di pubblica assistenza, nato nel 1988, attualmente conta un'ottantina di volontari che hanno a disposizione 11 mezzi grazie ai quali possono prestare servizio nei paesi di Bergamasco, Carentino, Cucaro, Felizzano, Fubine, Lu, Masio, Oviglio, Quargnento, Quattordio e Solero.

Ricco il calendario proposto per le celebrazioni di dopodomani. Il programma prevede il ritrovo alle 8.15 in piazza Paolo Ercole, a seguire la colazione dei volontari.

Alle 9.45 l'intervento delle autorità e l'assegnazione di alcuni riconoscimenti precederanno la celebrazione della messa (ore 11) che culminerà con la benedizione di tre nuovi automezzi che poi sfileranno in corteo per le vie del paese.

Al termine tutti i volontari si ritroveranno negli spazi della sede, in via Monferrato 37, per il tradizionale pranzo. Per celebrare questo importante anniversario, inoltre, è stato realizzato un nuovo logo dell'Associazione.

La cena dell'Abbraccio

La Croce verde è la punta di diamante del volontariato felizzanese, ma non certamente l'unica espressione di un tessuto sociale piuttosto effervescente. Una dimostrazione l'ha data anche la delegazione locale dell'associazione L'Abbraccio, fondata a Fubine dall'ex medico del paese Pino Di Menza.

Domenica, alcuni volontari di Felizzano (capitanati da Franca Gotta) hanno organizzato la cena beninese a sostegno dell'Abbraccio e, in particolare, delle iniziative a favore del Benin, dove di recente è stato inaugurato un reparto di neonatologia per implementare una struttura ospedaliera considerata una sorta di fiore all'occhiello non solo di Sokponta

ma di un'ampia fetta dell'Africa centrale.

La cena è stata promossa grazie al sostegno del gruppo delle 'Gine', che si è avvalso di un buon numero di collaboratori. Tra i commensali anche il sindaco di Felizzano, Luca Cerri, e quello di Castelletto Monferrato, Gianluca Colletti.

L'Astrobioparco cresce

Un laboratorio idrobiologico per fare capire ai ragazzi soprattutto quanto sia importante la tutela dell'acqua e dell'ambiente fluviale. E' un'iniziativa che nasce ad Asti, sotto la gestione dell'Astrobioparco di Felizzano, un luogo immerso nella natura che coniuga svago e relax, oltre alla possibilità di osservare il cielo attraverso telescopi.

Stavolta, però, si resta coi piedi per terra. Anzi, nell'acqua, visto qual è l'elemento protagonista.

Il laboratorio è stato inaugurato lo scorso weekend in un vecchio peso pubblico, risalente al 1800, che si affaccia su piazza Campo del palio. L'Astrobioparco si occupa della parte didattica, mentre l'Ente tutela pesca del bacino del Tanaro ha in cura la salute del fiume.

L'iniziativa è dedicata, in particolare, alle scolaresche delle province di Asti e Alessandria (la sede, però, il mercoledì è aperta a tutti) che potranno apprezzare le sei vasche con pesci del Tanaro (che, una volta cresciuti, saranno reimmessi nel fiume) e i due percorsi multimediali realizzati da 'A come Ambiente' di Torino. «Uno, in particolare, è molto curioso - spiega Stefano Pietronave di Astrobioparco - Attraverso sensori, si leggono le etichette, ad esempio dei detersivi, e si capisce quali inquinanti vengono rilasciati nei fiumi». La finalità, ovviamente, è fare capire che i corsi d'acqua sono un bene prezioso e che, dunque, vanno adeguatamente tutelati.

■ **Sveva Faldella**
■ **Massimo Brusasco**





Il gruppo della Croce verde di Felizzano: domenica la festa dei trent'anni. Sotto i promotori della cena dell'Abbraccio

